

*Il dlgs sugli adempimenti punta a eliminare le informazioni superflue*

06901

06901

# Pagelle fiscali al restyling

## Razionalizzazione degli indici di affidabilità

DI FABRIZIO G. POGGIANI

**R**estyling degli indici di affidabilità fiscale (Isa). Disposta una generica razionalizzazione e revisione di questi indici, finalizzata a garantire un'adeguata rappresentazione delle realtà economiche, eliminando dati e informazioni superflue o quantomeno non utili ai fini dello sviluppo della pagella e con rafforzamento del regime premiale. Il decreto legislativo, approvato il 19 dicembre 2023 dal consiglio dei ministri, interviene sulle modifiche di taluni adempimenti di natura tributaria, come previsto dalla legge delega di riforma fiscale, legge 111/2023) e con un intervento sull'art. 9-bis del dl 50/2017 dispone un aggiornamento degli indici di affidabilità fiscale (Isa).

Si prevede che siano introdotte anche attività destinate alla riorganizzazione e alla razionalizzazione degli indici di affidabilità, con l'obiettivo di garantire la capacità di rappresentare, "la realtà dei comparti economici cui si riferiscono e di cogliere le evoluzioni della classificazione delle attività economiche". Gli indici sono approvati con decreto del Mef entro il mese di marzo del periodo d'imposta successivo a quello per il quale sono applicati (salvo proroghe) e possono essere integrati, per tener conto di particolari situazioni, entro il mese di aprile del periodo d'imposta successivo a quello per il quale le integrazioni sono applicate (comma 2 dell'art. 9-bis del dl 50/2017, come modi-

ficato dal comma 2 dell'art. 24 del dl 73/2022). La revisione degli indici è programmata con un provvedimento delle Entrate almeno ogni due anni dalla loro prima applicazione o dall'ultima revisione. Si tratta di una pagella che attribuisce un punteggio complessivo di affidabilità fiscale ai contribuenti, determinato come media tra i valori degli indicatori elementari approvati per lo specifico Isa applicato; si tratta di indicatori di affidabilità (che possono esprimere un valore da 1 a 10), riferiti alle stime dei ricavi e compensi, del valore aggiunto per addetto e del reddito per addetto, nonché alla durata e decumulo delle scorte e di indicatori di anomalia (valore negativo da 1 a 5), i quali evidenziano disallineamenti tra i dati presenti nei modelli di dichiarazione o emergenti dal confronto con banche dati esterne, oppure indicano situazioni di non normalità o non coerenza sotto il profilo contabile e gestionale rispetto al settore e al modello organizzativo di riferimento. Il punteggio complessivo di affidabilità può essere modificato anche a cura del contribuente rimuovendo l'anomalia rilevata dagli indicatori elementari o dichiarando ulteriori componenti positivi non rilevati dalle scritture contabili. Il dlgs adempimenti ha, quale obiettivo prioritario, la riduzione degli oneri burocratici con una semplificazione dei modelli per la comunicazione dei dati. L'Ade dovrà individuare gli elementi e le informazioni da fornire al con-

tribuyente, le fonti informative e le modalità di recupero a cura dello stesso contribuente destinatario. La norma dispone che l'Ade metta a disposizione dei contribuenti i programmi di ausilio, per la puntuale compilazione e trasmissione degli Isa, nel corso del mese di aprile (relativamente al 2024) ed entro il giorno 15 del mese di marzo (a partire dal 2025); si tratta di una necessità anche ai fini dell'elaborazione dei dati per il concordato preventivo biennale (Cpb). Sul regime premiale, fermo restando ciò che è già previsto, lo schema di provvedimento modifica anche il comma 11 dell'art. 9-bis del dl 50/2017 disponendo l'innalzamento da 50.000 a 70.000 euro annui della soglia per l'esonero dell'apposizione del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione del credito Iva, l'esonero dall'apposizione del visto di conformità o del rilascio della garanzia per i rimborsi Iva per un importo non superiore a 70.000 euro annui e l'innalzamento della soglia da 20.000 a 50.000 euro per l'esonero dall'apposizione del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione dei crediti riferibili alle imposte dirette e al tributo regionale (Irap).

© Riproduzione riservata

